SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

19 marzo 2024

IN PRIMO PIANO:

- La storia di Margherita Contrastini: senza disabilità, in carrozzina con la pallacanestro Uisp. Su Corriere della Sera Buone notizie
- Verso Vivicittà 2024: A Ragusa tutto pronto per Vivicittà. Su Siciliarunning, il video che ripercorre i 40 anni di Vivicittà, attraverso i manifesti prodotti dal 1984 a oggi

ALTRE NOTIZIE:

- Juan Jesus-Acerbi, le colpe e la scelta giusta di Spalletti. Su Gazzetta dello sport
- Una settimana di appuntamenti dedicata a Ilaria e Miran organizzata da Articolo 21. Su Articolo21, Giornale Radio sociale
- Germania in maglia rosa agli Europei, arriva una pioggia di critiche: "Nessuno la vuole, è da donne". Su Fanpage
- Il ruolo delle biblioteche sul territorio è fondamentale per il contrasto alla povertà educativa. Su Openpolis

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Domenica 21 aprile il penultimo appuntamento con la camminata “Anello di Chiecinella”, in collaborazione con Uisp Zona del Cuoio
- Uisp Bari, a Modugno si è svolto il torneo solidale di pallavolo “le donne per le donne”
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Arezzo, un breve assaggio di quella che è stata l’area sport durante l’evento Passioni in fiera
- Uisp Sassari, la Convenzione dei diritti nel Mediterraneo: l’intervento di Loredana Barra

BUONENOTIZIE
L'IMPRESA DEL BENE

Margherita Contrastini: «Io, pur senza disabilità gioco a basket in carrozzina»

di Claudio Arrigoni

Storia di una undicenne che ha voluto praticare il suo sport alla Briantea84. Aveva seguito i corsi della Bebe Vio Academy, restando affascinata dall'atleta

difendersi».

Usanze

A parlare è Davide Acito, fondatore dell'associazione Action Project Animal che da dieci anni si oppone al dog meat trade (commercio di carne di cane) organizzando viaggi sul territorio, cinese principalmente, per salvare animali domestici destinati al commercio alimentare, portare alla luce gli orrori di questa usanza, e favorire un cambio culturale tra i cittadini dei Paesi dove questa usanza è ancora una moda.

«Stipati dentro serragli minuscoli, uno sull'altro, senza cibo né acqua e in attesa di essere uccisi per essere mangia-

si cambi di passo radicali come quello avvenuto recentemente in Corea del sud, dove il Parlamento ha approvato una legge che vieta il consumo di carne di animali domestici».

Spedizione

Davide Acito però non si scoraggia, anzi, è ancora più determinato di dieci anni fa, quando sono iniziati i suoi viaggi della speranza. «Allora - ricorda l'uomo - lavoravo per ActionAid. Lessi su una rivista di questa usanza e, impietrito e sconvolto, proposi ad alcuni colleghi di organizzare una spedizione e vedere di persona di cosa si trattasse. Saremmo dovuti partire in tanti ma alla fine mi ritrovai solo e, confesso, tanto impreparato da sbagliare persino destinazione». Con l'aiuto di alcune persone del posto, però, Acito riuscì comunque a liberare quattrocento cani e sessanta gatti destinati al consumo alimentare. E soprattutto a inserirsi gradualmente nel settore, così da incontrare volontari disposti a spendersi per la causa e dare una mano per liberare queste povere bestie dall'anticamera dei macelli. Una scommessa, certo; ma il tempo gli ha dato ragione perché quella che un decennio fa partì come una missione per aprire i primi rifugi italiani in Cina: case sicure destinate ad animali domestici salvati dai macelli e spesso rubati a famiglie che li amavano». Infine, a chi domanda se abbia senso continuare la battaglia contro il dog meat trade, Davide Acito risponde convinto: «Naturalmente sì. Lo devo a mia figlia, che ogni giorno mi dimostra come i bambini siano molto più avanti degli adulti. Sono loro, le nuove generazioni, la nostra speranza di riscatto e sopravvivenza per il futuro. O ci salviamo tutti o non si salva nessuno: e i bambini lo sanno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Davide Acito, 37 anni, con i suoi due cani: a sinistra Gan e a destra Life

Alla Briantea84

Lo sport per tutti Margherita non vede diversità ma nuovi amici

SEGUE DA PAGINA 27

Margherita intuisce che è la sua strada: «Era così naturale. Chiesi a mamma di poter seguire anche io la Bva». Il suo primo sport è stato la danza, anche perché mamma la insegnava. Poi atletica, pallavolo, arrampicata. Lo scorso anno ha diviso il tempo fra il trampolino elastico e i momenti alla Academy: «Mi piacevano le persone, l'ambiente, gli insegnanti. Stavo bene». C'era-

no la scherma e la pallavolo da seduti, il calcio con le stampelle, soprattutto il basket in carrozzina. «Quando finiva con gli altri sport correva a prendere una carrozzina e si metteva a tirare», ricorda Marco Tomba, uno degli insegnanti della Bva e coach delle giovanili di Briantea84, società che con Bva collabora: «Le piace scoprire cose nuove, ha sempre il sorriso, è entusiasta». Così, quando la Academy si conclude, Tomba le chiede se vuole entrare in Briantea. Margherita non aspettava altro: «Sinceramente, pensando a tutti gli sport provati alla Bva, quello che mi è piaciuto di più è stato il basket in carrozzina e ho scelto di continuare, mi diverte molto».

In Briantea gli allenamenti della giovanile sono il mercoledì e il sabato. Poco più di una dozzina a giocare. Ci sono Riccardo, 7 anni, la mascotte del gruppo, che usa una carrozzina con le ruote alte come lui e viene da Cadorago, paese del comasco. Poi Samuele, da Saronno, con suo fratello Gianluca che oggi è uno degli allenatori, ma fino a qualche anno fa giocava con loro, anche lui come Margherita senza disabilità: «Mi divertivo e poteva farlo vicino a mio fratello».

E Nicolò, che pur giovanissimo calca i parquet del piano superiore, in Serie A, dove la Briantea punta allo scudetto. Sono nati con la spina bifida,

L'undicenne Margherita Contrastini con Bebe Vio Prima di approdare al basket in carrozzina, alla Bva ha frequentato corsi di danza, atletica, pallavolo e arrampicata

sono grandi atleti e qualcuno diventerà un campione. Anche qui, come nella scelta di Margherita, un rovesciamento dei luoghi comuni. Quello che la Briantea84 fa da sempre grazie alle idee, lucide e folli, di chi l'ha fondata nella Brianza solidale, Alfredo Marson, scomparso da diversi mesi, ma sempre presente, la festa del quarantennale di pochi giorni fa al Teatro Sociale di Como a ricordare quel che era lui e sarà Briantea. Sarebbe fiero di vedere ragazze come Margherita amare lo sport paralimpico.

I primi allenamenti per lei da ottobre, poi la convocazione a dicembre per la gara di esordio. La festa del primo canestro è stato un trionfo di pizzette: chi segna li offre alla squadra, per tradizione. Era lo scorso 21 gennaio, seconda partita del campionato Uisp con lo Spezia, a Meda. «Siamo contenti di vedere Margherita contenta. Abbiamo assecondato i suoi desideri. Quando ci racconta quel che fa non mette mai l'accento sulle differenze di condizione, ma sullo sport e sul divertimento», racconta Michela, insegnante nelle scuole dell'infanzia, che divide viaggi e vita con Giorgio, assistente tecnico in università.

Margherita ha sempre mostrato quanto ami lo sport. Anche con riflessioni che alla sua età potresti non aspettarti. A scuola e alla Bva le chiedono cosa le piaccia dello

La scuola

«Bebe Vio Academy» è gestita da art4sport onlus e punta a rendere lo sport accessibile a tutti www.art4sport.org

Vivicittà il 14 aprile: Ragusa ancora coinvolta

Amministratore 19 Marzo 2024

Ancora una volta Ragusa sarà pienamente coinvolta nel Vivicittà, la tradizionale manifestazione podistica dell'Uisp che quest'anno festeggia la sua quarantesima edizione il prossimo 14 aprile. L'Asd No al Doping,

dopo il grande successo della Maratona di Ragusa a gennaio torna a mettersi in campo per allestire il weekend dedicato non solo alla prova agonistica sui 10 km, che andrà a far parte della grande classifica nazionale a tempi compensati, ma anche delle varie iniziative di contorno, non ultima la manifestazione “Porte Aperte” con la corsa di 5 km allestita nella Casa Circondariale di Ragusa al giovedì antecedente la corsa, con inizio alle ore 10:00.

La domenica come detto sarà la volta del Vivicittà, dedicato per il terzo anno alla memoria di Titta Tumino. Partenza della prova da Viale Tenente Lena alle ore 10:30, per affrontare un percorso decisamente veloce, allestito su un circuito cittadino di 3,3 km da ripetere per tre volte. La manifestazione è organizzata insieme alla Uisp Iblei capitanata da Tonino Siciliano col patrocinio del Comune di Ragusa, con in testa il Sindaco Peppe Cassì e l’assessore allo sport Simone Di Grandi.

Partenza unica alle 10.30, per un tracciato che si svilupperà tra i tre ponti dominanti della vallata ragusana. La manifestazione è valida anche per il Gran Prix provinciale giovanile e prevedrà anche attività ludico motorie, grazie al contributo esterno di NON SOLO SPORT. Appuntamento il 14 aprile con le gare giovanili a partire dalle ore 9:00. Il prezzo di partecipazione è di 10 euro da versare entro mercoledì 10 aprile. Per le gare giovanili il costo è di 3 euro, per la camminata non competitiva di 8 km (contestuale al Vivicittà agonistico) di 5 euro.

Per informazioni: Asd No al Doping, www.maratonadiragusa.com

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Juan Jesus-Acerbi, le colpe e la scelta giusta di Spalletti

Il difensore del Napoli ha sbagliato tre volte, quello dell'Inter che se ha detto quella frase è stato tutt'altro che un bravo ragazzo e un ct che ci tiene alla questione morale

Giancarlo Dotto

19 marzo 2024 (modifica alle 11:28) - MILANO

Juan è un ragazzo sereno. Lo si deduce da molte cose. La prima è la compostezza con cui ha sempre reagito prima a Milano e poi a Roma a certa ostilità ambientale, non certo per il colore della pelle, ma per i ripetuti deficit di attenzione, incomprensibili per un difensore del suo talento. Rispettato da compagni e avversari, zero stravaganze e nessuna sindrome delirante. Serenità e normalità non sempre bastano, in certi casi vanno incendiate dal coraggio. Tra domenica sera e ieri Jesus ha sbagliato tre volte. La prima quando s'è limitato a confessare all'arbitro il fattaccio, la seconda, quando per stravincere da Re Magnanimo, ha preteso di assolvere l'eventuale peccatore dopo averlo denunciato, alias nascondere lo sporco sotto il tappeto, nel nome della vecchia regola mafiosetta "sono cose di campo". La terza ieri sera quando ha raccontato sui social, evidentemente stizzito dalle reiterate negazioni di Acerbi, quello che avrebbe dovuto dire la sera prima davanti alle telecamere.

IN CAMPO

Per giocarsi da anima bella Juan ha sprecato un'occasione. "Ci siamo parlati a fine partita. Tutto risolto. Acerbi è un bravo ragazzo". No, Acerbi, se davvero ha detto quelle cose, è stato in quei cinque secondi un pessimo ragazzo. Nessuno contesta il fatto che gli umani s'insultino volentieri appena possono, nei campi e nelle redazioni, nei condomini e in fila alle Poste. Il punto è quando l'insulto è feccia. Se sei un adulto e hai il controllo delle tue parole, se hai una minima percezione del contesto, devi sapere che dare del "negro" o dare del "frocio" in modalità sprezzante è feccia. Fa di te un razzista e un omofobo. Non importa se pensi quello che dici, quello che dici è quello che pensi. Tu diventi razzista nell'esatto istante in cui ti esprimi da razzista. Non hai bisogno di un pensiero. L'essere un razzista acefalo non ti assolve. Anzi, è un'aggravante.

LEZIONI E SCUSE— Acerbi conosce le lezioni della vita. Ha superato con animo un cancro, ringrazia ogni volta qualcuno lassù a inizio partita. La malattia, lo dice lui stesso, lo ha reso un uomo migliore. Dovrebbe sapere (i social ferocemente insegnano) che anche la parola può essere un cancro. Può divorare intere esistenze. Sì, Juan ha perso una grande occasione. Avrebbe dovuto raccontare la sua verità a caldo, lasciando voce alla sua ferita. Avrebbe fatto la cosa giusta per sé, per gli altri e per lo stesso Acerbi. Consentirgli di smentire pubblicamente o, nel caso di ammissione, aiutarlo a uscire nel modo più dignitoso. Che non sono le scuse. Le scuse sono parte della feccia. Non servono. Troppo facile. Come non servono (sì, ok, meglio di niente, ma sono niente) le tante mascherate per nettarsi l'anima, verniciarsi la faccia, recitare formulette, appendersi scritte, distintivi e belle parole. Serviva che Juan dicesse: "Acerbi mi ha dato del 'negro'" e serviva che Acerbi negasse o che, in alternativa, chiedesse perdono o, in un mondo ideale, aggiungesse fieramente senza lacrime superflue: "Niente scuse. Sono stato un uomo pessimo. Ringrazio Jesus per aver reso pubblica questa cosa".

A COVERCIANO— A fronte dell'inevitabile sanzione, solo un premio per Acerbi: ascoltare a casa (ora potrà farlo) per una settimana intera il sublime "Strange Fruit" di Billie Holiday, dove lo "strano frutto" è il "negro" che penzola dall'albero, quando i bianchi erano liberi di linciare i negri. Immagino il turbamento di Luciano Spalletti nel momento in cui apprende la notizia domenica sera a poche ore dalla partenza per gli Stati Uniti. Lui alla questione morale ci tiene, eccome. C'era solo da sbrogliare il dilemma. Portarlo in conferenza stampa a ingolfarsi di cenere o lasciarlo a casa? Hanno fatto la scelta giusta. E non solo perché Acerbi (forse) una notte o per una vita intera diventerà intimo con Billie Holiday.

Articolo 21 liberi di...
Il dovere di informare il diritto ad essere informati
lunedì 18 Marzo 2024

#NOINONARCHIVIAMO Una settimana di appuntamenti dedicata a Ilaria e Miran organizzata da Articolo 21

NEWS

Redazione

Una settimana intensa di appuntamenti dedicati da Articolo 21 alla memoria di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin a 30 anni dall'agguato di Mogadiscio avvenuto il 20 marzo del 1994. Dibattiti, eventi, e la pubblicazione di elementi nuovi nel percorso di verità e giustizia avviato da Articolo 21 con la famiglia Alpi e poi insieme a #NOINONARCHIVIAMO

E' iniziata il 13 marzo a Parma con la conferenza stampa di presentazione dello spettacolo di Ottavia Piccolo al Teatro Regio di Parma,citta' di origine della famiglia Alpi e dove c'e' un presidio di Articolo 21 molto attivo; grazie alla disponibilità dell'amministrazione comunale è stato possibile realizzare una delle tappe più attese degli appuntamenti per il trentennale. Per questo la prima conferenza stampa si è tenuta oggi a Parma.

Il 19 marzo conferenza stampa alla Camera (ore 11.30) con Mariangela Gritta Grainer, portavoce del cartello di associazioni #noinonarchiviamo, Articolo 21, l'avvocato Giulio Vasaturo, il Presidente della Fnsi, Vittorio Di Trapani, il segretario dell'UsigRai, Daniele Macheda, il Presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, Carlo Bartoli. Saranno resi pubblici elementi nuovi fondamentali per chiedere alla Procura di Roma di non archiviare l'inchiesta.

Il giorno 20 marzo, alle ore 10 , presso liceo Tito Lucrezio Caro, frequentato da Ilaria, ci sarà l'inaugurazione del murale realizzato dall'artista Alessandra Chicarella, saranno presenti giornalisti e rappresentanti delle associazioni di categoria dei giornalisti. Verranno esposti alcuni pannelli della mostra "Mi richiama talvolta la tua voce" di Paola Gennari Santori dedicata al mondo di Ilaria Alpi; gli studenti del liceo leggeranno passi tratti dal libro "L'esecuzione. Inchiesta sull'uccisione di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin"; l'evento si chiuderà con i saluti finali di don Luigi Ciotti.

Il 21 marzo (dalle 14.30 alle 17) Articolo 21 e Libera, nell'ambito delle iniziative della Giornata della memoria e dell'impegno per le vittime innocenti della mafia, hanno organizzato due corsi di formazione per giornalisti sulle orme del lavoro di Ilaria Alpi e nel ricordo di Roberto Morrione e Santo Della Volpe che non hanno mai rinunciato a reclamare verità e giustizia. Previste testimonianze delle famiglie Paciolla, Toni e Rocchelli. (Iscrizioni sulla piattaforma del Cnog)

GIORNALE RADIO SOCIALE

Articolo 21 non dimentica: eventi in memoria di Alpi e Hrovatin

19/03/24

SOCIETÀ

Tanti appuntamenti dedicati da Articolo 21 alla memoria di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin a 30 anni dall'agguato di Mogadiscio avvenuto il 20 marzo del 1994. Ascoltiamo il presidente della Fnsi Vittorio Di Trapani

fanpage.it

19 MARZO 2024

Germania in maglia rosa agli Europei, arriva una pioggia di critiche: “Nessuno la vuole, è da donne”

La Germania risponde con un video alla pioggia di critiche ricevute per aver presentato la maglia rosa da trasferta in vista degli Europei. “È da donne” scrivono alcuni e i giocatori nel filmato smentiscono tutto.

A cura di Fabrizio Rinelli

Un video in risposta alle critiche che hater e utenti dei social hanno mosso nei confronti della Germania. La nazionale tedesca, in collaborazione con lo sponsor tecnico Adidas, aveva infatti presentato una divisa rosa da esibire come maglia da trasferta in vista dei prossimi Europei 2024. La tonalità rosa-viola con un motivo a forma di diamante che richiama l'aspetto dell'ala di un'aquila però non è piaciuta. Una pioggia di critiche che ha costretto la Federazione a una risposta immediata e molto intelligente con un filmato a dir poco efficace.

"Nessuno vuole questa maglia è da donne – si legge in alcuni commenti mentre altri si limitano a dire – Non è una maglia della Germania". Affermazioni che vengono riprese nel video e messe in sovrimpressione alle immagini che scorrono. Il filmato pubblicato dalla Germania vede alcuni protagonisti della nazionale tedesca metterci la faccia, come Florian Wirtz. "È da Germania" spiega il talento del Bayer Leverkusen insieme a Rudi Voeller. Anche l'attaccante campione del mondo 1990 (e per cinque anni della Roma), ha smentito l'affermazione che quella non sia una "maglia per leggende" del calcio.

La divisa da trasferta spezza sicuramente i canoni del look austero tipico dei tedeschi ma la pioggia di critiche ricevute di certo la Federazione non se l'aspettava. Oltre alla maglia rosa-viola, la divisa è poi completata da pantaloncini e calzettoni che sono completamente viola, mentre i due colori si fondono nella maglietta. Un taglio netto che rende più anche più moderna e vivace la divisa da trasferta. Nulla che vedere chiaramente con la tradizione che ha sempre contraddistinto la prima maglia, quella in casa, tipica della storia della Germania.

La classica maglia bianca con caratteri 3D nello stile degli anni Novanta, nero, rosso e oro sulle spalle e una griffe che ricorda il logo della Federcalcio tedesca (Dfb), è rimasta di fatto intatta. Nessuno però si aspettava che potesse suscitare tanta discussione una divisa con tratti di colore rosa e viola. Nonostante questo la Germania non cambia. Le nuove divise verranno indossate nelle prime amichevoli internazionali il 23 marzo contro la Francia e tre giorni dopo contro l'Olanda.

openpolis

#conibambini

Come le biblioteche possono avvicinare i bambini alla lettura

Nonostante il calo nel resto della popolazione, la quota di lettori tra bambini e ragazzi tiene. Restano tuttavia ampi divari legati all'origine familiare e sociale dei minori. Il ruolo delle biblioteche sul territorio è fondamentale per il contrasto alla povertà educativa.

Martedì 19 Marzo 2024 | POVERTÀ EDUCATIVA

- Calano i lettori, ma non tra i minori. Tuttavia le disparità restano profonde.
- Se i genitori sono lettori, i figli leggono in 3 casi su 4. Se né il padre né la madre leggono, la quota scende a 1 su 3.
- Per questo il ruolo della comunità educante è cruciale.

- 13% le biblioteche che nel 2022 hanno promosso progetti di contrasto alla povertà educativa, economica o culturale (19,6% nel sud continentale).
- 18 biblioteche ogni 10mila minori a Cagliari e Biella. Ad Andria sono 1,2.

Alla fine dello scorso anno il rilascio dei nuovi dati sull'abitudine alla lettura ha indicato un calo dei lettori in Italia. La quota di popolazione che ha letto almeno un libro è infatti scesa al 39,3%, dal 40,8% del 2021. Nella serie storica di questo secolo, è la prima volta che si attesta sotto la soglia psicologica di 4 lettori ogni 10 persone dai 6 anni in su-

Al contrario, la quota di lettori tra bambini e ragazzi sembra indicare un trend del tutto in controtendenza. Con un aumento di oltre 2 punti tra 6 e 14 anni e una sostanziale stabilità tra i 15-17enni.

Torna su

Lettori in calo nel 2022, ma non tra i minori

Persone di sei o più anni che hanno letto almeno un libro negli ultimi 12 mesi per fascia d'età (2001-22)

FONTE: elaborazione openpolis – Con i Bambini su dati Istat

(ultimo aggiornamento: giovedì 14 Dicembre 2023)

Senza dubbio un segnale positivo, a maggior ragione in un contesto generale di crisi della lettura. Tuttavia, sono molti i motivi che inducono a non accontentarsi di questo dato, considerandolo come positivo in senso assoluto. In primo luogo, la quota di minori lettori ha mostrato oscillazioni nel tempo, indicando come l'abitudine alla lettura riguardi circa un minore su 2.

Una quota che scende ulteriormente, come abbiamo avuto modo di raccontare, per le profonde differenze territoriali e sociali tra bambini e ragazzi. In alcune regioni, come Calabria e Sicilia, solo un minore su 3 legge abitualmente.

Torna su

Negli anni scorsi, le rilevazioni di Istat hanno indicato come circa una famiglia su 10 non abbia libri in casa. L'abitudine alla lettura è perciò fortemente influenzata dall'ambiente familiare in cui cresce il bambino. In presenza di genitori che sono lettori, anche i figli leggono, nel 73,5% dei casi. Al contrario, nelle famiglie in cui né il padre né la madre leggono, la quota scende al 34,4%.

su 4 i minori figli di lettori che leggono. In assenza di genitori che leggono, la quota scende a 1 su

Istat, 2021).

Torna su

Biblioteche e comunità educanti per avvicinare alla lettura

Di fronte a simili disparità, il ruolo della comunità educante non potrebbe essere più centrale. Solo l'esistenza, in ciascun territorio, di servizi e alleanze educative può compensare i divari legati al contesto di origine. Perciò è essenziale mettere in rete le esperienze degli educatori e delle strutture che quotidianamente si occupano del contrasto alla povertà educativa, a partire dalla collaborazione tra scuole, istituzioni e biblioteche, per quanto riguarda la lettura.

47% delle biblioteche ha svolto attività e laboratori con gruppi scolastici nel 2022.

el mezzogiorno, meno biblioteche svolgono laboratori per scolaresche.

Nell'indagine somministrata da Istat per il 2022, quasi la metà delle biblioteche (47%) ha dichiarato di aver svolto laboratori e attività didattiche specificamente dedicate ai gruppi scolastici. Questa percentuale, però, sfiora il 70% delle strutture in Trentino-Alto Adige (69,3%), mentre in altre 8 regioni supera comunque la media nazionale. Si tratta di Lombardia (60,5%), Sardegna (60,3%), Emilia-Romagna (60%), Veneto (57,6%), Friuli-Venezia Giulia (56,7%), Umbria (52,9%), Toscana (49,1%) e Valle d'Aosta (48,3%). Agli ultimi posti spiccano 3 regioni del mezzogiorno: Calabria (27,1%), Campania (25,2%) e Molise (20,7%).

Nelle regioni del sud quindi, la quota di biblioteche che nel 2022 hanno attività laboratori e attività per le scolaresche è inferiore. Così come è più bassa la percentuale di strutture che hanno svolto presentazioni di libri rivolte ai gruppi scolastici: 18,5% nel sud continentale, contro una media nazionale del 21,5% (il dato invece è più elevato nelle isole 25,4%, soprattutto per il contributo della Sardegna).

Torna su

egnali positivi per l'elevata quota di progetti attivati a sud nel contrasto elle povertà.

L'analisi dei dati indica comunque un quadro ben più articolato di quanto appena visto. La mancanza di una strutturalità nelle relazioni tra sistema scolastico e biblioteche, mostrata dai dati precedenti, non impedisce che siano proprio le biblioteche del mezzogiorno ad aver attivato – nel corso del 2022 – più

progetti di contrasto alla povertà economica, educativa e culturale. Parliamo di quasi una struttura su 5 nel sud continentale, a fronte di una media nazionale del 13%. Nelle isole la quota, pur inferiore (13,8%), supera comunque il dato italiano.

3% delle biblioteche ha svolto progetti di contrasto alle povertà (19,6% nel sud continentale).

Su questa tendenza incide senza dubbio il fatto che questi fenomeni siano diffusi soprattutto nel sud del paese. Per esempio, la quota di strutture che hanno attivato progetti di inclusione verso le persone in povertà materiale o educativa raggiunge il 26,2% in Puglia, il 19,9% in Campania, il 18,8% in Calabria.

sistema culturale è parte essenziale nel contrasto alla povertà educativa.

Questi progetti specifici possono essere il nucleo da cui partire per attivare rapporti più strutturati tra le istituzioni scolastiche e altre strutture educative, come le biblioteche. Alla richiesta di indicare, in caso di aumento di budget della biblioteca, le attività considerate maggiormente strategiche su cui puntare per il prossimo anno, il 27,9% delle strutture ha indicato la collaborazione con enti, istituzioni scolastiche e associazioni per la realizzazione di progetti culturali e sociali sul territorio. Si tratta dell'opzione maggiormente scelta, purtroppo anche in questo caso con differenze territoriali. Questo tipo di collaborazione è considerato prioritario da quasi un terzo delle strutture del nord-ovest e nelle isole, ma da un quinto del totale nel sud continentale (21,7%).

Mobilitare il mondo della cultura nel contrasto delle povertà educative, richiede in primo luogo una valutazione delle forze in campo. Da questo punto di vista, permangono divari territoriali anche nella stessa diffusione di strutture sul territorio.

Le biblioteche sul territorio, comune per comune

Per approfondire la disponibilità di biblioteche sul territorio, il riferimento più sistematico è l'analisi dei microdati sulle biblioteche, raccolte dall'apposita indagine svolta dall'istituto di statistica nazionale.

Nel 2021 le strutture censite con questa rilevazione sono state 7.886. Di queste, quasi 675 (8,6% del totale) hanno dichiarato in quell'anno di avere nei bambini e nei ragazzi la propria utenza principale. La consistenza di strutture varia molto sul territorio nazionale: dalle 1.462 censite in Lombardia a meno di 60 in Valle d'Aosta e Molise. Tra i comuni, Roma (244) e Milano (103) ospitano il numero più alto di strutture.

Confrontando però la disponibilità con la domanda potenziale in termini di minori, il quadro cambia completamente.

Torna su

Tra le città capoluogo, nel 2021 spiccano Cagliari, Biella e Ferrara, con rispettivamente 18,5, 18,1 e 17,8 biblioteche ogni 10mila minori di 18 anni residenti. A seguire, con oltre 15 biblioteche ogni 10mila bambini e ragazzi, i comuni di Venezia, Mantova, Udine, Belluno, Trento, Gorizia, Firenze, Fermo e Bolzano.

Cagliari, Biella e Ferrara sono i capoluoghi con più biblioteche per minore attive

Numero di biblioteche censite ogni 10mila residenti 0-17 anni (2021)

DA SAPERE

I dati sono stati elaborati a partire dal censimento sulle biblioteche pubbliche e private effettuato da Istat e relativo all'anno 2021.

Questa indagine offre alcune informazioni ulteriori e più specifiche sull'attività delle biblioteche nel corso di quell'anno. Nota metodologica qui.

FONTE: elaborazione openpolis – Con i Bambini su dati Istat
(pubblicati: lunedì 20 Marzo 2023)

La minore dotazione di biblioteche rispetto ai minori residenti si registra invece, in base all'indagine 2021, ad Andria: 1,2 strutture ogni 10mila residenti tra 0 e 17 anni. Seguono Lecco (1,4), Imperia (1,7), Ragusa (1,7), Varese e Reggio Calabria (entrambe a quota 1,8).

Scarica, condividi e riutilizza i dati

I contenuti dell'Osservatorio povertà educativa #conibambini sono realizzati da openpolis con l'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Mettiamo a disposizione in formato aperto i dati utilizzati nell'articolo. Li abbiamo raccolti e trattati così da poterli analizzare in relazione con altri dataset di fonte pubblica, con l'obiettivo di creare un'unica banca dati territoriale sui servizi. Possono essere riutilizzati liberamente per analisi, iniziative di *data journalism* o anche per semplice consultazione. I dati relativi alle biblioteche, in particolare con distinzione rispetto alla categoria di utenti cui si rivolge principalmente, sono stati elaborati dai microdati dell'indagine Istat sulle biblioteche. Successivamente sono stati messi in relazione con i dati sui minori residenti, sempre di fonte Istat.

informatore

Camminata “Anello di Chiecinella”

Domenica 21 aprile. Ritrovo a Chiecinella alle 8.45. Partecipazione gratuita con prenotazione obbligatoria

Valentina Vannini

18 Marzo 2024

Riscoprire una delle arti più antiche e salutari della storia: il camminare. Le sezioni soci Coop di Fucecchio e Valdarno inferiore organizzano camminate aperte a tutti alla scoperta del territorio e all’insegna dello stare insieme.

Gli ultimi due appuntamenti di primavera domenica 21 aprile e domenica 19 maggio, in collaborazione con Uisp Sport per Tutti Zona del Cuoio e Ecositituto delle Cerbaie.

Domenica 21 aprile prevista una **camminata mattutina all'”Anello del Chiecinella”**, nel Comune di palaia. Un percorso che si snoda fra la valle del Chiecina e quella del Chiecinella nel Comune di Palaia, fra boschi e antichi borghi.

Ritrovo alle 8.45 a Chiecinella.

Partenza alle ore 9. Arrivo previsto per l'ora di pranzo. Percorso di 6 km, adatto a tutti.

Partecipazione gratuita con prenotazione obbligatoria al 3394899239 oppure 3494981940, oppure scrivere a sez.fucecchio@socicoop.it

A **maggio**, appuntamento **domenica 19** con la **camminata "Anello dell'Opera Pia"**, nel comune di Fucecchio. Un percorso alla scoperta degli specchi d'acqua entro la rete dei sentieri dei boschi delle Cerbaie.
Ritrovo alle 8.45, a Casa Menchina, via di Rimedio (Pinete- Torre).
Partenza alle 9. Arrivo previsto alle 12. Lunghezza km5 adatto a tutti.

Partecipazione gratuita con prenotazione obbligatoria al 3394899239 oppure 3494981940, oppure scrivere a sez.fucecchio@socicoop.it

MODUGNO - LUNEDÌ 18 MARZO 2024 12
COMUNICATO STAMPA

Ieri, al Palazzetto dello Sport "Pantaleo" di Modugno, si è svolto un evento che ha unito sport, passione e solidarietà: "Le donne per le donne" un torneo di pallavolo organizzato dal comitato territoriale Uisp di Bari. L'iniziativa ha avuto un risvolto particolarmente significativo, poiché il ricavato è stato interamente devoluto in beneficenza all'Associazione Giraffa Onlus un'organizzazione che da anni è in prima linea nel tutelare le donne vittime di violenza.

Alla giornata hanno partecipato la Pink Virtus Modugno, la Qclp, l'Asd Bitonto Volley, l'Asd Anastasis e la Pallavolo Ceglie Messapica.

La giornata è stata caratterizzata da momenti di alto valore sportivo e umano, testimoniando come lo sport possa essere veicolo di messaggi importanti e sostenere cause di grande rilevanza sociale. L'Assessore allo Sport, Tiziana Trentadue, il consigliere Raffaele Gramazio, la consigliera Marisa Sblendorio e Pino Mele, dell'ufficio di staff del Sindaco hanno partecipato all'evento, dimostrando il loro supporto non solo al torneo ma anche all'impegno civico e alla missione dell'Associazione Giraffa Onlus.

Il torneo si è concluso con una piccola festa, durante la quale sono stati celebrati non solo i vincitori ma tutti i partecipanti, per il loro impegno e la loro partecipazione a un evento di così grande valore aggiunto.

SESTOPOTERE.COM
Online dal 1999

UISP Comitato Territoriale Forlì-Cesena: conclusa ieri la combinata di specialità nella Piscina di Forlì

18 Marzo 2024

(Sesto Potere) – Forlì – 18 marzo 2024 – Si è tenuta ieri una giornata speciale per il nuoto UISP Emilia-Romagna ospite nell'impianto comunale di Via Turati a Forlì.

"Sicuramente -commenta **Fraboni Elisa** responsabile del nuoto UISP Emilia-Romagna – una bella manifestazione e tanta soddisfazione con questo abbinamento di specialità che ha riscosso successo tra atleti e pubblico. Desideriamo continuare su questa via per sviluppare eventi, far vedere cosa siamo in grado di fare nel nostro ente d promozione sportiva, sport per tutti con il piacere di condividere esperienza, passione e stare piacevolmente assieme. Abbiamo molto gradito il calore e l'entusiasmo di chi ci ha seguito, di chi si è cimentato, senza scordare il ringraziamento per chi ha speso il proprio impegno nella realizzazione. Invitiamo, fin da ora, a seguirci nuovamente per la prossima manifestazione che si terrà il 5 maggio sempre nell'impianto di Forlì dove troveranno spazio pallanuoto, nuoto ed artistico."

Riprendiamo, ringraziandolo per le buone parole, il commento del vicesindaco di Forlì **Daniele Mezzocapo** che tramite la sua pagina social commenta: "Grande Successo per l'Evento di Nuoto organizzato da UISP a Forlì! Siamo orgogliosi di annunciare che l'evento di nuoto organizzato dall'UISP a Forlì è stato un trionfo straordinario! Con la partecipazione di 900 bambini provenienti da ogni angolo dell'Emilia Romagna, abbiamo assistito a una

manifestazione di sportività e passione per il nuoto che ha riscaldato i cuori di tutti noi. La piscina comunale è diventata un punto d'incontro per quasi 2000 persone, tra entusiasti giovani atleti e i loro genitori, che hanno condiviso insieme a noi momenti di gioia e di incoraggiamento reciproco. Questo evento non è stato solo una competizione, ma una vera e propria festa dello sport, che ha visto famiglie intere unirsi nel tifo e nel supporto dei loro piccoli campioni".

"Come vicesindaco e assessore allo sport – ha concluso **Daniele Mezzocapo** – , sono immensamente felice di vedere una così grande partecipazione e interesse per le attività sportive nella nostra città. È un segnale chiaro che lo sport può essere un potente veicolo di valori positivi e di crescita per la nostra comunità. Un ringraziamento speciale va a tutti i volontari, agli organizzatori e al personale UISP che hanno reso possibile questo evento. La loro dedizione e il loro impegno sono la vera forza motrice dietro il successo di giornate come questa. Continueremo a lavorare per promuovere e sostenere eventi che mettano in luce il talento e la passione dei nostri giovani atleti. Perché lo sport a Forlì non è solo competizione, ma unione, gioia e un futuro luminoso che costruiamo insieme!".

LuccaInDiretta

Ritmica Girasole, 6 ori e 3 argenti alla prima prova del campionato regionale Uisp

Dodici le squadre iscritte dalla società, coordinate dalle tecniche Alice Martinelli e Chiara Conforti

di **Redazione** - 18 Marzo 2024 - 13:25

Ottimo fine settimana per le ginnaste toscane che hanno partecipato alla prima prova del campionato regionale Uisp 'le ginnastiche' categoria d' Insieme.
Visto l'alto numero di adesioni – circa mille – le pedane gara si sono raddoppiate: sabato (16 marzo) al PalaPicchi di Rosignano Solvay e domenica (17 marzo) al Pala Carlesi di Pisa. La **Ritmica Girasole** si è presentata, per la prima volta, a questo appuntamento d'Insieme con ben **12 squadre**, coordinate dalle tecniche Alice Martinelli e Chiara Conforti.
Il team ha ottenuto sei vittorie, tre secondi posti, un terzo posto, un quarto e un dodicesimo posto confermandosi tra i migliori a livello regionale nelle varie categorie. Ora l'appuntamento è al prossimo 4 e 5 maggio con la seconda e decisiva prova valida per designare la squadra campione regionale 2024 nelle varie categorie.

Al **primo posto** Mya Castiglione, Cecilia Porcella e Ylenia Caretti al Collettivo corpo libero e alla squadra 3 palle in 3a categoria Elite; Emily Caretti e Bianca Canale Fascia Oro Piccoli Oscar con la coppia 2 palle; Giulia Belfiore e Giulia Bianchini, coppia 2 cerchi; Martina Duchetti e Margherita De Iturbe, coppia 2 palle; Victoria Bazhenova, Luiza Gjergji e Daliia Sycheva, Collettivo Corpo libero.
Al **secondo posto** Arianna Derchi e Benedetta Fattorini, coppia palla e fune; Lavinia Arduini e Gloria Matija, coppia 2 cerchi; Valeria Pacini, Elisa Tucci, Beatrice Gemignani, Sofia Braconi e Angelica Albano, squadra 5 cerchi. Al **terzo posto** Viola Bianchini e Sara Di Giovanni, coppia palla e cerchio. Buone le prove di Carolina D'Arcangelo e Anna Petrocchi quarte classificate, coppia 2 cerchi
Daniela Bernashevska e Matilde Fenili, coppia cerchio e fune, dodicesime su 18 squadre.

GROSSETO SPORT
TUTTO LO SPORT A GROSSETO E PROVINCIA

VOLLEY VOLLEY

Anche il settore promozionale dell'Invictavolleyball va alla grande nei campionati Uisp

MASSIMO GALLETTI · 1 MIN READ
LAST UPDATED: 18 MAR 2024 11:27

SHARE

U18MIX Invictavolleyball-Nomadelfia 3-0 La squadra mista allenata da Sonia Feltri non ha rivali in questa categoria e piazza il settimo risultato utile consecutivo.

U16 Invictavolleyball nera – Massa Marittima 3-2
La squadra di Leonello Corridori guadagna due punti fondamentali e si porta a -1 dalla vetta del girone con una partita in meno rispetto alla capolista.
Un po' più distaccata la squadra rossa composta da atlete più giovani.

UN SUCCESSO IL RITORNO DELLA SETTEMURI

"PIRATA" 18 Marzo 2024

Sieci (FI). Oltre 110 partecipanti per un evento di dichiarata difficoltà che tornava dopo sette anni. Grande soddisfazione quindi in casa ASD Bicipedia (che ha organizzato sotto l'egida dell'Uisp Firenze) per il successo del ritorno della Settemuri, la cicloturistica che ha nelle peculiarità la sfida col dislivello e le pendenze impossibili. In tanti hanno scelto i percorsi plus e classic (il primo di 106 km con 3000 metri di dislivello e 12 muri da superare, l'altro di 82 km con 2100 metri di dislivello e i classici sette muri da scalare). Ma non era meno tosto il percorso medio da 53 km con 1250 metri di dislivello e 4 muri. Per chi non se l'è sentita c'era poi anche il corto da 40 km e 400 metri di dislivello con un solo muro.

Dopo la partenza dalle 8 davanti al negozio Bicipedia a Le Sieci i ciclisti hanno subito affrontato il primo muro e poi si sono trovati davanti le altre pendenze impossibili, talvolta non solo semplici rampe ma vere e proprie salite, su strade pochissimo battute dal traffico, e talvolta nemmeno troppo larghe, come nelle classiche del nord. Ma questo non è stato un problema dato che il gruppone si è frazionato in vari gruppetti già dopo le prime rampe. Gli atleti hanno così potuto portare avanti la sfida comunque pedalando in compagnia, assistiti spesso e volentieri dalle scorte tecniche degli organizzatori. I ristori, poi, hanno fatto la propria parte affinchè non si esasperasse l'andatura, ricompattare i gruppi, e fornire ai partecipanti il giusto apporto di calorie e sali per consentire loro di proseguire alleviando gli sforzi.

Suggestivo poi il passaggio nel centro di Pontassieve, con le porte murarie della cittadina a fare da arco di trionfo ai partecipanti. Non sono mancati anche dei brevi tratti stradali che verranno toccati dalla tappa del Tour De France del prossimo 29 giugno.

Pasta, risotti e dolci erano tra gli ingredienti del pasta party al villaggio d'arrivo, dove i ciclisti hanno potuto sostare senza affollamento e socializzare, raccontandosi gli aneddoti e confrontandosi sull'esperienza appena vissuta.

I partecipanti sono stati attesi in tantissimi punti del percorso da numerosi fotografi, e gli scatti verranno esposte in una mostra dedica alla bicicletta nel territorio in occasione del Toscanello d'Oro che si terrà a Pontassieve a fine maggio. Questo grazie alla collaborazione dell'associazione dei fotografi del Levante Fiorentino, Damiano Scarlatti, il Museo Geo Bruschi, la Pro Loco di Pontassieve e Bicipedia. Tutto questo per valorizzare il territorio del Chianti Rufina attraverso l'uso della bicicletta.

Insomma un ritorno con i fiocchi, dopo l'ultima edizione che si era svolta nel 2017, e già si pensa all'edizione 2025, che potrebbe prevedere anche un percorso meno duro, altrettanto suggestivo ma su classiche strade più battute, ma capace di attrarre grandi numeri, affiancato al peculiare percorso classico e denso di asperità.

fonte: ufficio stampa Uisp Firenze

QUOTIDIANO NAZIONALE
LA NAZIONE
PISA

Nuoto Uisp 2003 superstar al Campionato toscano femminile

La società arancione ha chiuso la rassegna con 14 podi e numerosi primati regionali

Cascina (PI), 18 marzo 2024 – Nel fine settimana del 15, 16 e 17 marzo si è svolta la finale del **Campionato Regionale Toscano** riservato al settore femminile delle categorie ragazzi, junior, cadetti e senior presso la piscina Rosi di Livorno organizzato dal comitato regionale della Federazione Italiana Nuoto.

La Nuoto Uisp 2003 si è presentata con 33 atlete per un totale di **106 finali** che alla fine dei tre giorni di gare hanno portato ad un totale di **14 podi di cui 3 oro, 4 argento e 7 bronzo** permettendo alla compagine arancione di risultare al 5° posto tra le cadette, al 6° tra le senior, al 7° tra le ragazze e 8° tra le juniores confermandosi una delle più belle realtà regionali.

Assoluta protagonista è stata **Asia Rossi classe 2007**, che per la prima volta sale sul podio ad un campionato regionale e lo fa per ben 6 volte, vincendo 3 titoli regionali nei 50 dorso, 50 e 100 farfalla, l'argento nei 50 stile e nei 200 misti ed il bronzo nei 100 stile. Inoltre stabilisce in tutte le gare i propri primati personali ed i tempi limite imposti dalla Federazione per i Criteria Italiani di aprile a Riccione dove debutterà in ben 6 gare.

Sugli scudi anche Matilde Bertolone classe 2008, che sale sul secondo gradino del podio nei 50 dorso e si aggiudica 2 volte il bronzo nei 100 dorso e stile libero, con strepitosi crono che le permetteranno di partecipare ai Campionati Italiani in queste tre specialità, inoltre si migliora nelle altre tre gare piazzandosi sempre tra le migliori 8 della Toscana.

La veterana Giulia Gianfaldoni classe 2005 non si è fatta attendere con l'argento nei 50 stile ed il bronzo nei 100 dorso migliorandosi anche nelle altre gare, dimostrando che anche se impegnata con gli esami di maturità è possibile comunque allenarsi e primeggiare. Grandi risultati anche tra le più giovani nate nel 2010 infatti Matilde Bevilacqua si aggiudica il bronzo nei 100 farfalla e si migliora nelle altre gare dando un grande contributo anche nelle staffette, Aurora Martellucci vince la sua prima medaglia ad un regionale giungendo terza nella difficile gara dei 200 rana e stabilendo i propri personali nelle altre gare.

Capitolo a parte le staffette, in particolare lo strepitoso bronzo della 4X100 mista ragazze formata da Martina Teoli, Aurora Martellucci, Elisa Meucci ed Adele Capiluppi, tutte e quattro migliorano i propri personali conquistando un podio con pieno merito; ottime anche le altre staffette categoria ragazzi grazie all'apporto di Matilde Bevilacqua, Letizia Sbrana e Giorgia Borciani. Nelle staffette juniores composte da Ludovica De Masi, Emma Mazzoni, Valentina

Righi, Lara Coppoli e Nicole Funel; nelle cadette Martina Rossi, Matilde Corucci, Virginia Mattei, Matilde Turi e Chiara Casini.

Da segnalare le ottime gare di Matilde Corucci che giunge ai piedi del podio nei 100 dorso e si migliora nelle altre gare, come Emma Mazzoni nelle gare a stile della categoria juniores; Ludovica De Masi, Virginia Mattei, Chiara Casini e Nicole Funel nelle gare lunghe a stile; Lucrezia Favaro, Natalia Meucci, Martina Rossi, Amelia Gotta e Valentina Righi nelle gare a rana; Matilde Turi e Letizia Sbrana nei misti, Elisa Meucci, Giulia Ferraro, Alice Bigongiali nella farfalla; Veronica Eva Pellegrini, Irene Profili, Lavinia Mingione, Giulia Lo Iacono, Alessia Carnevale, Azzurra Lorenzi e Martina Teoli nelle gare a dorso. Ancora una volta balza agli occhi la bontà del progetto di collaborazione tra il gruppo di atleti che si allenano a Cascina ed il gruppo di atleti che nuotano a Pisa con la società ABC Nuoto, portando questa realtà ai vertici del nuoto toscano e non solo. I dirigenti della Nuoto Uisp 2003 di Cascina si complimentano con le atlete ed i tecnici Alessio Coppola, Alessio Rossi, Riccardo Busoni, Giorgio Abis ed Andrea Meucci. Ringraziano anche i genitori che con sacrificio permettono ai ragazzi di allenarsi con costanza tutti i giorni, le società Gesport srl e ABC che gestiscono le piscine di Cascina e Pisa mettendo a disposizione dei ragazzi gli spazi acqua necessari e tutto lo staff della palestra BeActive di Fornacette che segue la preparazione atletica della squadra agonistica.